

REGIONE INTERROGAZIONE DI CARRARESI, UDC

I conti in rosso della sanità Dopo Massa tocca a Pistoia Sotto accusa il direttore Asl

di SANDRO BENNUCCI

— FIRENZE —

SANITÀ toscana: ora è vero allarme sui conti. Dopo l'Asl di Massa, per la quale la giunta Rossi si è vista costretta a rinviare ogni intervento di ripiano perchè la cifra di sbilancio balla paurosamente (fra 230 e 400 milioni, continuano a mancare certezze) spunta il caso dell'Asl di Pistoia. Dove il direttore generale, Alessandro Scarafuggi (nella foto, già direttore a Massa prima di Delvino), su richiesta del collegio sindacale, ha dovuto rifare il bilancio 2009. Passando da una perdita esposta, a giugno 2010, in 2 milioni e 477 mila euro a una revisione, in agosto, che ha portato il deficit a meno 7 milioni, 922 mila euro. Oltre 5 milioni di «rosso» in più.

E' per questo che Marco Carraresi, consigliere Udc, ha chiesto di nuovo alla quarta commissione consiliare, presieduta dal renziano Marco Remaschi, di convocare il direttore Scarafuggi. Nella richiesta, accompagnata da una interrogazione al presidente Rossi, Carraresi si dice preoccupato dai rilievi del collegio sindacale. Sotto la cui lente è finito il consuntivo 2009, varato il primo giugno 2010 da Scarafuggi. Poco più di un mese dopo (12 luglio), il collegio ha espresso giudizi pesanti: «Gli ammortamenti, per quel che riguarda le im-



mobilitazioni immateriali, non risultano coerenti con i principi contabili nazionali e regionali; la procedura d'iscrizione di alcuni costi fra le immobilizzazioni immateriali non risulta conforme alle norme; non risulta congruamente stimato l'effettivo rischio di inesigibilità dei crediti». E dopo queste affermazioni, la valutazione si fa dura sul versante crediti: «Risultano posizioni di credito, soprattutto nei confronti di privati, caratterizzate da una lenta movimentazione nelle riscossioni, tali da indurre a un'attenta riflessione sul loro recupero».

A questo punto la sferzata: «Serve una puntuale ricognizione dei crediti e del loro grado di esigibilità». Quindi il rinvio del bilancio,

con l'invito esplicito a Scarafuggi a rifare i conti. Carraresi tranca un giudizio severissimo, si chiede se non si sia in presenza di «un occultamento di perdite reali». Aggiunge che «il bilancio dell'Asl di Pistoia chiuderà quest'anno con almeno 20 milioni di disavanzo» e, alla fine, si domanda se, in giro per la Toscana, ci siano altre situazioni simili.

La parola passa ora a Rossi e all'assessore Daniela Scaramuccia, che dovranno fare chiarezza su tutto. Anche sul timore che sui toscani possano abbattersi nuove tasse (o aumenti di ticket) per ripianare sbilanci

